



Comune di Servigliano

Provincia di Fermo

Piazza Roma, 2 63029 Servigliano (AP) E-mail: comune@pec.comune.servigliano.fm.it P.I. 00357170448 Tel 0734/750583-84 Fax 0734/710618

Prot. n. 1152

Servigliano li 11/02/2020

ORDINANZA N. 02/2020

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER ABBATTIMENTO PIANTE PERICOLOSE PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'

IL SINDACO

PREMESSO che:

- a seguito delle forti raffiche di vento che hanno interessato il territorio comunale nell'ultima settimana si è assistito alla caduta di molti alberi, alcuni dei quali lungo le infrastrutture viarie sia del capoluogo che delle frazioni;
- il ripetersi delle violente raffiche di vento dal pomeriggio di ieri ha irrimediabilmente compromesso sia l'equilibrio della struttura radicale di molte delle essenze arboree caratterizzate da folte chiome ed altezze considerevoli sia la stabilità dei fusti e dei rami particolarmente sollecitati dall'azione diretta del vento;

VISTO il sopralluogo effettuato nella mattinata in Via Amendola, zona tra le più esposte alle sollecitazioni dinamiche del vento, alla presenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in seguito alla quale si è accertata l'esistenza di una effettiva pericolosità delle seguenti piante:

- 1 Pinus halepensis dietro le aule della Scuola Materna;
- 3 Pinus halepensis dei tre presenti vicino alle aule della Scuola Elementare;
- 1 Pinus pinea (Abete comune) e 2 dei tre cipressi presenti lungo il tratto di strada di Via Amendola in compreso tra il Servizio Postale ed il locale Comando Carabinieri e gli ingressi delle Scuole Elementari e Materna;

ACCERTATA l'esistenza di una effettiva pericolosità delle piante segnalate, due delle quali già fortemente inclinate e prossime allo schianto (una in prossimità della Scuola Materna ed una sull'incrocio con via Togliatti);

DATO ATTO CHE la scorsa settimana nelle zone limitrofe si sono avute cadute di alberi e, nell'incrocio di via Trieste, lo schianto di un grosso ramo di uno dei cipressi ivi presenti;

CONSIDERATA l'effettiva impossibilità di evitare l'abbattimento dei cinque pini e dei due cipressi mentre, per il terzo cipresso, sarà valutata la necessità della sola potatura ed una eventuale riduzione dell'altezza;

RITENUTO indispensabile procedere con urgenza alla esecuzione di tutti gli interventi al fine di eliminare il documentato pericolo imminente che minaccia la pubblica e privata incolumità agendo con estrema urgenza per il pinus halepensis che gravita sulla Scuola Materna e per il Pinus pinea sull'incrocio di Via Togliatti, tanto da richiedere il soccorso dei Vigili del Fuoco;

VISTO che nella fattispecie ricorrono le condizioni di interesse pubblico di cui all'art. 54 comma 2 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267, del '18 agosto 2000;

RITENUTO altresì necessario adottare i conseguenti urgenti provvedimenti;

VISTA la Legge Regionale Marche n. 7/1985 e succ. mod. ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale Marche n. 6/2005 modificata dalla L.R. n. 3 del 18/03/2014 e la L.R. n. 7/1985 e succ. mod. ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000; n. 267

ORDINA

- l'abbattimento con immediatezza e con l'ausilio dei Vigili del Fuoco del pino halepensis a ridosso le aule della Scuola Materna e del pinus pinea in prossimità dell'incrocio tra Ufficio Postale e Caserma dei Carabinieri;
- l'abbattimento, entro i successivi 7 giorni, delle altre piante elencate in premessa e risultate pericolose, presenti all'interno della corte della Scuola Elementare a ridosso delle aule, e di quelle

DISPONE che copia del presente provvedimento venga trasmesso:

- Al Servizio di Polizia Municipale - Sede;
- All'Ufficio Tecnico – Sede
- Alla locale Stazione dei Carabinieri
- Al Stazione CC – Forestale di Amandola
- Alla Prefettura di Fermo

AVVERTE ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 3, 4° della legge 7 agosto 1990, n. 241 contenete “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti in TAR di Ancona entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di inizio della pubblicazione all'albo comunale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.



IL SINDACO

Marco Rotoni